# **ISTRUZIONI TESI TRIENNALI**

# **PROF.SSE LAURETTA RUBINI E CHIARA POLLIO**

**IMPORTANTE:**

**questo documento va letto obbligatoriamente e attentamente prima del colloquio con le docenti.**

**In caso contrario, le docenti non procederanno al colloquio stesso e fisseranno un appuntamento in data successiva.**

## **Il tema:**

Il tema è concordato con la/lo studentessa/studente, **coerentemente con gli argomenti** oggetto di insegnamento e ricerca delle docenti.

## **Prerequisito:**

Prima dell’inizio della stesura della tesi, è obbligatorio per poter conseguire il titolo svolgere il **corso sulle risorse bibliotecarie d’Ateneo** (seguire le istruzioni a questo link: <https://sba.unife.it/it/tutti-servizi/corsi-online#null>). Il certificato ottenuto deve poi essere inoltrato alle docenti via email.

## **La ricerca della letteratura:**

Tutte le tesi assegnate prevedono una ricerca e **revisione della letteratura** sul tema, e la stesura di uno o più capitoli di revisione della letteratura il cui obiettivo è offrire un quadro del dibattito scientifico sul tema.

Non tutte le **fonti** sono **attendibili** e possono avere spazio all’interno della review della letteratura. In particolare, è necessario **utilizzare Google Scholar** (scholar.google.it) (anziché il Google standard) per rintracciare gli **articoli scientifici/i capitoli di libri** che trattino del tema. **In aggiunta** a queste fonti, possono essere considerate fonti attendibili gli articoli di stampa specialistica (es. The economist/Il Sole 24 ore), i report e documentazione di enti pubblici/istituzioni internazionali/associazioni di categoria/sindacati o la documentazioni d’azienda.

**Non possono essere considerate fonti attendibili,** e dunque non possono essere citate, le voci di wikipedia (anche se è possibile che tra le fonti bibliografiche delle voci vi siano possibili lavori interessanti per il lavoro di stesura della tesi), i blog, le tesi precedenti, o altri materiali che non siano specialistici o di riconosciuta attendibilità.

Il sistema bibliotecario di ateneo offre una gamma molto ricca di articoli e fonti a disposizione degli studenti. È dunque probabile che una grande parte degli articoli di interesse possano essere accessibili agli studenti o connettendosi tramite rete unife, o scaricando il **vpn di ateneo** (digitare su google: open vpn unife e seguire le istruzioni) che permette di accedere a tutti i contenuti d’ateneo anche non essendo connessi tramite il network d’ateneo.

Nel caso in cui sia necessario accedere ad articoli non a disposizione del sba, è possibile chiedere il **prestito interbibliotecario**, che riesce a produrre molto rapidamente (nel giro di qualche giorno) gli articoli richiesti, in formato elettronico.

## **Il frontespizio:**

Alle/ai tesisti viene trasmesso dalle docenti un file frontespizio, che deve **essere l’unico file su cui la/lo studente lavorerà**. **Il file è già formattato in ogni sua parte**, la/lo studente dovrà dunque sovrascrivere i campi di interesse (titolo tesi, candidato, relatore, indice, eccetera), senza tuttavia cambiare la forma del testo (righe vuote incluse). All’interno del file sono presenti anche alcuni **esempi di bibliografia**, che mostrano al candidato come compilare i dati degli articoli/libri che leggerà e citerà. La bibliografia deve essere unica, e in ordine alfabetico per cognome dell’autore.

**N.B.:** Ogni volta che la/lo studentessa/o invierà la tesi alle docenti, dovrà inviare il file frontespizio rinominato come **“Tesi COGNOME DATA”** (esempio “tesi Rubini 10.11.2022”).

## **La stesura della tesi:**

**Non bisogna avere fretta nella stesura della tesi:** la prima fase dovrà per forza di cose essere dedicata ad una lettura approfondita del materiale presente in letteratura sul tema. Solo dopo aver acquisito una certa conoscenza dell’argomento sarà possibile, infatti, farsi un’idea dell’indice della tesi e di come organizzare il discorso.

Collegato a questo aspetto sta quello delle **citazioni nel corpo testo**: sono un elemento assolutamente fondamentale della tesi, che permettono al lettore – e alle docenti - di capire se quanto scritto ha un solido riferimento in letteratura o meno, e anche di valutare la capacità della/del candidata/o di effettuare una review della letteratura completa. È fondamentale quindi, ogni volta che si scrive un paragrafo, corredarlo dei riferimenti bibliografici adeguati (quanto più numerosi, tanto meglio), inserendo il cognome degli autori e l’anno tra parentesi alla fine della frase. Se gli autori sono più di due, nel testo vanno citati con il cognome del primo autore e la dicitura *et al.*, seguita dall’anno di pubblicazione. Es. (Rubini et al., 2022). **GUARDATE CON ATTENZIONE L’ESEMPIO RIPORTATO SOTTO, TRATTO DA UNA TESI TRIENNALE (INCLUSA LA FORMATTAZIONE)**

**Esempio**

Inoltre, nel lungo periodo, le collaborazioni scientifiche possono incentivare l’attività di ricerca e la produttività di una nazione, garantendo l’efficienza non solo da un punto di vista economico (Glänzel e Schubert, 2004).

Parallelamente all’allargarsi delle reti di ricerca, negli ultimi anni, si è assistito anche ad un fenomeno di globalizzazione della ricerca scientifica con l’aumento delle collaborazioni di ricerca internazionali che ha riguardato qualsiasi disciplina (Glänzel e Schubert, 2004).

Tra le principali cause dell’aumento delle collaborazioni scientifiche internazionali, troviamo la diffusione di Internet, che ha permesso una più rapida divulgazione delle informazioni e di coordinamento creando dei veri e propri “laboratori senza pareti” (Teasley e Wolinsky, 2001): in questo modo la distanza geografica non rappresenta più un ostacolo alle collaborazioni scientifiche internazionali e si può garantire una maggiore diversità geografica dei collaboratori (Beaver, 2001; Rubini et al. 2018).

Tuttavia, se da un lato Internet garantisce la diffusione di informazioni in maniera più rapida e più economica rendendo accessibili più informazioni a tutti, dall’altro una maggiore circolazione di informazioni potrebbe inficiare sulla loro qualità e attendibilità (Beaver, 2001).

Agli studenti triennali non si richiede di sviluppare un lavoro originale, ma di ***organizzare* in maniera originale**, seguendo un filo del discorso personale (e non di altri autori), il materiale già presente in letteratura. Se lo studente legge poco, può capitare di ritrovare lo stesso articolo citato più e più volte nel corso del testo: se un articolo dice esattamente quello che vorreste dire voi, vuol dire che non quello non è il vostro pensiero originale, ma il riporto del pensiero dell’autore. Proprio per questo è molto importante leggere molto (e leggere a volte anche materiale che alla fine si deciderà di non includere nella tesi) prima di procedere alla stesura.

E’ possibile inserire nel testo anche **figure e tabelle**, che vanno numerate progressivamente e devono essere complete di didascalia e di fonte. Il numero deve essere anche richiamato nel testo, per capire dove si trova la parte del testo che fa riferimento alla figura o alla tabella. Se non c’è una parte del testo che si può riferire alla tabella o alla figura, significa che quest’ultima è inutile per la trattazione e può essere eliminata.

**ESEMPIO**

Tra le pubblicazioni esclusivamente cinesi, l’attore più presente è, come è ovvio attendersi, l’Università, coinvolta nel 93% dei casi (Figura 2).

L’accademia è l’unica presente nel 35% delle pubblicazioni cinesi, mentre nel restante dei casi appare con altre istituzioni.

Dopo le università, svolgono un ruolo importante anche gli ospedali universitari, presenti nel 51% dei casi, singolarmente o in collaborazione con altre istituzioni.

***Figura 2. Collaborazioni tra istituzioni nelle pubblicazioni scientifiche esclusivamente cinesi***

*Fonte: elaborazioni dell’autore su dati WoK.*

Nel momento in cui si deciderà di cominciare la stesura, dopo aver scritto **l’indice e circa 5 pagine**, la/il candidata/o invierà questa bozza (redatta come da frontespizio) alle docenti, che daranno indicazioni per continuare nella direzione presa o per riaggiustare l’impostazione. Dal momento in cui le docenti sono soddisfatte dell’impostazione del lavoro, questo deve procedere in maniera autonoma e le docenti lo valuteranno **solo una volta terminato** e caricato nella piattaforma in sede di domanda di laurea, perché uno degli aspetti che deve essere valutato è la capacità di lavoro in autonomia della candidata/o.

## **La bibliografia:**

Le fonti utilizzate vanno elencate **in ordine alfabetico per cognome dell’autore** alla fine della tesi, in una sezione intitolata “Bibliografia”. Ciascuna fonte deve essere indicata in maniera dettagliata.

Se si tratta di un articolo occorre indicare: cognome dell’autore, iniziale del nome, anno di pubblicazione, titolo dell’articolo, nome della rivista, volume, numero e pagine dell’articolo, come nell’esempio sotto riportato:

Iacobucci D. e Micozzi A. (2015), *How to evaluate the impact of academic spin-offs on local development: an empirical analysis of the Italian case*, in “The Journal of Technology Transfer”, 40(3), pp. 434-452.

Se si tratta di un volume occorre indicare: cognome dell’autore, iniziale del nome, anno di pubblicazione, titolo del volume, città di pubblicazione e nome della casa editrice, come nell’esempio sotto riportato:

Patota G. (2021), *Lezioni di Italiano*, Bologna: Il Mulino.

Le fonti recuperate su siti non vanno citate in bibliografia semplicemente richiamando il link, o elecandole separatamente in una sitografia, ma indicandoli rintracciando l’autore, il titolo dell’articolo e la fonte, come nell’esempio sotto riportato:

**Esempio**

**NON così:** <https://www.economyup.it/innovazione/cos-e-l-industria-40-e-perche-e-importante-saperla-affrontare/>

**MA COSI’:**

Maci L. (2022), *Che cos’è l’industria 4.0 e perché è importante saperla affrontare*, in “Economyup”, 15 set, disponibile online https://www.economyup.it/innovazione/cos-e-l-industria-40-e-perche-e-importante-saperla-affrontare/

## E’ importante il rientro dalla seconda riga per evidenziare il cognome dell’autore e rendere così più agevole per chi legge la tesi rintracciare la fonte desiderata.

## **Il plagio:**

Il plagio è un **reato grave**, che può portare a sanzioni disciplinari importanti. Le docenti hanno esperienza decennale nella lettura e tutoring di tesi, e sanno riconoscere un elaborato originale da un testo copiato. Si raccomanda quindi di evitare qualunque tentativo, che verrà scoperto e sanzionato. E’ possibile citare letteralmente una frase o una definizione che sembra particolarmente calzante, ma solo tra virgolette e citando alla fine la fonte da cui è tratta. Il copia/incolla è sicuramente plagio.

## **Le tempistiche e le scadenze:**

**È responsabilità delle/dei tesiste/i** gestire il ritmo e le tempistiche di stesura della tesi. Le docenti non daranno scadenze entro le quali consegnare bozze. Tuttavia, si segnala che l’invio della bozza iniziale della tesi deve avvenire con un **congruo anticipo** (almeno 1 mese) rispetto alla chiusura delle domande di laurea.

È inoltre responsabilità delle/dei candidate/i **controllare le scadenze** entro le quali vanno fatte le domande di laurea e il caricamento delle tesi (https://studiare.unife.it/BachecaAppelliDCT.do). Le docenti non avviseranno gli studenti che non abbiano presentato domanda dell’imminente scadenza. La mancata presentazione della domanda genererà lo slittamento alla sessione successiva della discussione della tesi.

## **La discussione della tesi:**

Dopo la chiusura dei termini di presentazione della domanda e dell’elaborato di tesi, le docenti convocano tutti gli studenti triennali che si laureano in una data sessione per la **discussione del loro elaborato**, che per le lauree triennali avviene a porte chiuse, senza partecipazione di uditori esterni. Le/i candidate/i dovranno preparare un **powerpoint** in cui presenteranno i punti principali della tesi. La presentazione deve avere durata massima di **10 minuti**. NON è necessario portare una versione della tesi rilegata, basta una stampa fronte retro. Il voto di laurea viene comunicato alle/i candidate/i in sede di proclamazione ufficiale, a cui potranno partecipare anche amici e parenti.

## **Attività di raccolta dati/tirocinio/tirocinio finalizzato a tesi:**

Lo svolgimento della tesi può includere una raccolta e elaborazione dati. In tal caso, le docenti possono proporre di mettere a disposizione uno spazio presso i loro uffici, in modo da affiancare la studentessa/lo studente nell’ambito della raccolta dati.

In questo caso, e in altri casi in cui si svolgano delle attività dedicate di concerto con le docenti, è possibile affiancare all’attività di tesi un tirocinio finalizzato alla tesi, o un tirocinio curriculare, in cui lo studente svolgerà attività collegate alla stesura dell’elaborato.

## **Checklist di sintesi finale:**

* Ho fatto il corso per le risorse bibliografiche e ho inviato il certificato alle docenti via email;
* Ho utilizzato per la stesura della tesi solo il file che mi è stato inviato dalle docenti;
* Ho rinominato il file con “Tesi COGNOME DATA”;
* Ho sempre inserito nel testo della tesi i riferimenti alle fonti utilizzate;
* Ho scritto la bibliografia in ordine alfabetico per autore;
* Ho controllato che la formattazione del testo sia accurata;
* Ho riletto il testo.